

Il drammatico incidente sulle strisce pedonali: una breve agonia poi la morte dell'84enne

Dell'Oro, storico macellaio di via Turati travolto e ucciso da auto sul Lungolaro

Alfio Natale Dell'Oro è stato investito la scorsa settimana mentre stava attraversando l'arteria cittadina. Si è spento il giorno successivo. Per quarant'anni è stato titolare di una storica macelleria in viale Turati



A sinistra le immagini del drammatico incidente di lunedì scorso; qui accanto Alfio Natale Dell'Oro, storico macellaio con una bottega in viale Turati

fatto è citato nel libro «Il Cortile delle botti e dei Sassi» che Alfio Dell'Oro teneva sempre sul comodino. Così raccontava allo scrittore **Maria Grazia**, la sorella di Dell'Oro: «Erano undici gli ebrei accolti segretamente in casa. C'era Isacco Levi, con la consorte Rosa, il figlio

LECCO (cmc) Un urto violento contro il parabrezza dell'auto, il volo a terra poi per un istante **Alfio Natale Dell'Oro** si è rialzato. Per poi accasciarsi senza più riprendere conoscenza.

Non ce l'ha fatta il pensionato di 84 anni, investito lunedì scorso intorno alle 11, all'altezza dell'incrocio tra Lungolaro Isonzo e via Nazario Sauro. Dell'Oro, originario di Valmadrera ma molto noto in città per essere stato titolare di una macelleria in via Turati, stava facendo la quotidiana passeggiata. «Ogni lunedì mattina si recava al bar a leggere il Giornale di Lecco - ci ha raccontato il figlio **Alessandro**, noto avvocato con studio in via Da Vinci - Il vostro Giornale in casa nostra non è mai mancato, ma lui amava leggerlo al tavolino di un caffè».

Dell'Oro ha attraversato la via Lungolaro a pochi passi dalle strisce, quando è stato centrato in pieno da una Volkswagen Polo, condotta da un 24enne di Monticello. Un impatto terribile: Dell'Oro è finito contro il parabrezza, poi è stato sbalzato a diversi metri di distanza. Poco dopo l'incidente in via Lungolaro è passata una pantera della polizia di Stato che ha prestato i primi soccorsi all'anziano le cui condizioni sono apparse immediatamente gravissime.

Allertate dai poliziotti sono subito giunte un'autoambulanza e un'automedica, inoltre per i rilievi del caso sono arrivati anche altri due equipaggi della Questura. Trasportato d'urgenza al Manzoni i sanitari lo hanno ricoverato nel reparto di Rianimazione, dove è spirato nel tardo pomeriggio di martedì scorso. «Non appena siamo arrivati in ospedale i medici ci hanno subito detto che papà non era operabile. La Tac è stata chiara: era condannato. In seguito ho dovuto parlare con la Procura per chiarire che, dato il quadro clinico già evidenziato proprio dalla Tac fare l'esame autoptico non era necessario. Mi sento di ringraziare sia le forze dell'ordine che hanno prestato i primi soccorsi a mio padre sia il personale medico che ci è stato accanto con molta delicatezza in un momento davvero drammatico della nostra vita». E ancora. «Avevo salutato mio padre con un abbraccio domenica, il gior-

no del mio compleanno, ed è così che lo voglio ricordare, felice e sorridente».

Ora il giovane investitore è indagato per omicidio stradale. In base ad una prima ricostruzione dei fatti, al va-

glio delle forze dell'ordine, sembra che il 24enne al momento dell'incidente stesse effettuando una manovra per fare inversione di marcia e dirigersi verso la canottieri.

sponsorizzato da Mercurio S.p.a.



il globo ti dà di più!

**190 NEGOZI
MULTISALA
IPERMERCATO
100 GIOSTRINE
GRANDE AREA LUDICA
SUPERMERCATO BIOLOGICO
PARCO COMMERCIALE ESTERNO
RISTORAZIONE PER TUTTI**

BUSNAGO - CORNATE D'ADDA (ME)

www.centroglobo.it - 039

BUONO GRATUITO



**VALE 10 GLOBO
GETTONI**

GLE

SCADENZA 11 ottobre 2020 BUONO NON CUMULABILE

Presenta questo coupon al Punto Informazioni del C. C. Globo



glio delle forze dell'ordine, sembra che il 24enne al momento dell'incidente stesse effettuando una manovra per fare inversione di marcia e dirigersi verso la canottieri.

Dell'Oro era nato a Valmadrera in una nota famiglia di commercianti di bestiame. Il padre, **Giuseppe**, insieme ai fratelli **Natale** e **Ambrogio**, nel 1943 avevano ospitato 11 ebrei che erano

stati poi aiutati a fuggire in Svizzera. I tre fratelli avevano usato come scusa la loro professione di commercianti, asserendo che gli undici ebrei erano ospitati da loro per una trattativa di affari. Il

fatto è citato nel libro «Il Cortile delle botti e dei Sassi» che Alfio Dell'Oro teneva sempre sul comodino. Così raccontava allo scrittore **Maria Grazia**, la sorella di Dell'Oro: «Erano undici gli ebrei accolti segretamente in casa. C'era Isacco Levi, con la consorte Rosa, il figlio ingegner Giuseppe con la moglie Sofia e il piccolo Riccardo. E poi il dottor Beisso con la consorte e quattro componenti della famiglia Moise». E ancora. «Per ospitarli e non dare nell'occhio lasciammo i nostri locali e dormimmo nella cascina». La fuga venne circondata dal più assoluto riserbo, ma ne erano al corrente il parroco don Arturo Pozzi e il coadiutore don Antonio Redaelli. Gli 11 ebrei lasciarono alla famiglia Dell'Oro un baule che tornarono a riprendere alla fine della guerra. Nessuno sa cosa contenesse perché i Dell'Oro non lo aprirono mai. E' proprio nella vecchia casa di Valmadrera, dove attualmente vive il fratello **Ruggero**, che i famigliari di Alfio Natale Dell'Oro hanno voluto allestire la camera ardente.

Dopo la morte del padre Giuseppe, la mamma **Lina Rusconi**, aprì la macelleria di via Turati a Lecco nel 1956 rilevata poi, negli anni Settanta da Alfio Natale e Ruggero (alpinista ex presidente del Cai di Valmadrera). L'84enne abitava ancora oggi davanti alla bottega che aveva gestito per più di 40 anni e che attualmente è nelle mani di quelli che un tempo furono i suoi apprendisti. Racconta la moglie **Rosaria**: «Mio marito non si è mai definito un macellaio, ma un commerciante di carni. I suoi famigliari importavano il bestiame che giungeva dalla Svizzera tedesca. Dopo la morte del marito, mia suocera aprì il negozio in viale Turati. Ma fu mio marito a trasformarlo in una gastronomia con piatti pronti. Lui non lavorò mai dietro il bancone, ma aveva il compito di approvvigionare l'esercizio, che nei tempi migliori ebbe fino a 11 dipendenti».

Aggiunge il figlio Alessandro: «Papà era un uomo che amava moltissimo la vita. Andava ancora a sciare con il fratello e adorava la montagna. Negli ultimi anni la sua gioia più grande era rappresentata dall'arrivo dei quattro nipoti».

I funerali di Dell'Oro si sono svolti venerdì scorso a Valmadrera dove poi il feretro è stato tumulato nella cappella di famiglia.

Dell'Oro oltre al figlio Alessandro e la moglie Rosaria lascia la figlia **Carlotta (nota Stylist)** e quattro amanti nipoti: **Cesare, Emma, Augusto** e **Amanda**.

Micaela Crippa

S.p.a.
BO
 COMMERCIALE
 di più!



ATO
 RINE
 REA LUDICA
 CATO BIOLOGICO
 MMERCIALE ESTERNO
 ONE PER TUTTI I GUSTI

ORNATE D'ADDA (MB) S.P. VIMERCATE - TREZZO S/IA
 ntroglobo.it - 039 6095851



GRATUITO
 GLE
**GLOBO
 GETTONI**
 20 BUONO NON CUMULABILE
 Punto Informazioni del C. C. Globo

BUONO
 1 GIRO GRATIS
 SULLA GIOSTRA
 BAMBINO
 +
 ACCOMPAGNATORE
 SCADENZA
 11 OTTOBRE 2020
 GLE
 PRESENTA QUESTO BUONO ALL'OPERATORE DELLA GIOSTRA